

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per num. d'altre (fogliera una colonna): commerciali Lire 1;
Finanziarie, economiche Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici; Tariffa in testa alle rubriche.
Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 19 - Milano (13)

Mercoledì 19 Settembre 1934 Anno X

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estate
Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 24 - UFFICI di Redazione e Amministrazione
Via Sordi N. 34 - TELEFONI: Redazione (intervenuta) N. 344 - Amministrazione N. 158

Poste Aeree N. - Numa. 223

Conso Corrente con la Posta

«Stiamo diventando e diventeremo sempre più, perché lo vogliamo, una Nazione militare»

Il Consiglio dei Ministri approva le leggi che faranno del popolo italiano una potente unità armata per il sicuro presidio dell'Italia fascista

Ad otto anni di età l'italiano nuovo inizia la preparazione morale, spirituale e fisica al servizio delle armi - La cultura militare resa obbligatoria nelle Scuole-Medie e Superiori - La creazione della post-militare della durata di dieci anni - L'istituzione di un Consorzio per la riduzione del debito fondiario - La grande Provincia di Littoria è un fatto compiuto

ROMA, 18 settembre
Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Fungeva da Segretario, l'on. Rossini.

L'istruzione premilitare

Sa proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti D.L., i quali disciplinano in modo completo ed organico la preparazione militare della Nazione:

1) Schema di D.L. per l'istruzione premilitare;

Con questo decreto i giovani, dall'ottavo anno di età all'atto in cui sono chiamati alle armi (anno ventunesimo) sono preparati spiritualmente, fisicamente, militarmente dalle Organizzazioni civili, (O.N.B. Faschi Giovani di Combattimento e M.V.S.N.).

In tale guisa essi, nell'atto in cui entrano a far parte delle Forze Armate, possono dedicarsi esclusivamente all'addestramento militare ed a quello professionale d'arma e specialità. L'istruzione premilitare per i Balilla sarà di carattere spiccatamente fisico e morale; negli Avanguardisti l'istruzione militare troverà il suo fondamento nella preparazione ginnico-sportiva. Della Lora Fascista dell'anno diciottesimo al ventunesimo anno, l'addestramento premilitare si effettuerà nella M.V.S.N.; quello specializzato nei Faschi Giovani di Combattimento.

E' istituito, alla dipendenza del Capo del Governo, un organo di coordinamento tra le Forze Armate e tutti gli Enti che concorrono alla formazione della Nazione armata, alla cui testa è un Generale di Corpo di Armata o designato di Armata.

Cittadino e soldato unità inscindibile

Ecco il testo del D.L.:

Art. 1) Le funzioni di cittadino e di soldato sono inscindibili nello Stato Fascista.

Art. 2) L'addestramento militare a parte integrante dell'educazione nazionale, ha inizio appena il fanciullo è in grado di apprenderlo, continua fino a quando il cittadino è in condizioni di impugnare le armi per la difesa della Patria.

Art. 3) L'addestramento militare si svolge attraverso tre fasi.

Prima fase: istruzione premilitare, col compito di provvedere alla preparazione spirituale, fisica e tecnico-militare del cittadino, nel periodo che precede la sua incorporazione nelle forze armate.

Seconda fase: istruzione militare, col compito di perfezionare e completare il premilitare, per formarne un guerriero nella unità che lo inquadra.

Terza fase: istruzione postmilitare col compito di mantenere il militare in congedo ad un livello addestrativo, aggiornato ed adeguato al suo impiego in guerra.

Particolari disposizioni provvedono alle speciali esigenze delle Forze Armate a più larga e completa specializzazione (Marina, Aeronautica).

Art. 4) Istruzione premilitare e postmilitare sono impartite dalle Organizzazioni Giovanili del Regime (O.N.B. e Faschi Giovani di Combattimento) e dalla M.V.S.N. in stretta collaborazione con le Forze Armate e col Ministero dell'Educazione Nazionale.

Istruzione militare si svolge nel ambito delle Forze Armate.

Art. 5) Concetti informatori del la preparazione militare della Nazione sono:

a) reciproca ed armonica integrazione delle attività e dei mezzi delle Organizzazioni del Regime, fra loro, e con le Forze Armate;

b) programma di addestramento militare unico, orientato ed indirizzato agli scopi finali tecnici e professionali delle Forze Armate, ispirati a continuità e progressività.

Art. 6) La competenza e la precedenza delle Organizzazioni del Regime, nello svolgimento del programma unico sopracennato, vengono fissate come segue:

a); l'istruzione premilitare è in partita con carattere continuativo a tutti i giovani dall'anno in cui compiono l'ottavo di età, e quello cui compiono il ventunesimo;

b); tale istruzione comprende due periodi: il primo, dall'ottavo al diciottesimo di età, il secondo dalla «Leva fascista» del 18.00 anno al 21.0 di età.

c); il primo periodo compete all'O.N.B., il secondo alla M.V.S.N. e al F.G.C., ai quali è affidata la preparazione degli specialisti per le forze armate (specie nei riguardi della Marina e dell'Aeronautica).

d); i programmi di istruzione sono di carattere totalitario, per l'insegnamento fisico e tecnico.

e); la preparazione qualitativa e quantitativa dei programmi di istruzione premilitare, imparitita dalla Organizzazione del Regime, è la seguente:

a); dall'anno in cui i giovani compiono l'ottavo di età, alla Leva del 18.00 in cui compiono il 14.0 di età (Balilla), preparazione a carattere specialmente morale per lo sviluppo dello spirito militare nella Nazione. Compiuto;

b); con richiamo di durata adeguata, per lo armi a largo e compiuta specializzazione (come la Regia Marina) o per rinforzare la unità della Forza Armata, partecipanti a speciali esercitazioni;

c); dalla Leva dell'anno in cui i giovani compiono il 14.0 di età, a quello in cui compiono il 18.0 (Avanguardisti); preparazione militare, armonizzata con quella ginnico-sportiva.

d); portato l'Avanguardista quel grado di istruzione militare (individuale collettivo) che gli consente di inquadrarsi nelle formazioni premilitari della M.V.S.N. ed in quelle specializzate dei Faschi Giovani;

e); dalla Leva dell'anno in cui i giovani compiono il 18.00 di età, a quello in cui compiono il 21.0 fino all'atto della chiamata alle armi (M.V.S.N. e F.G.C.) preparazione a carattere tecnico professionale.

f); compito: perfezionare l'addestramento spirituale, ginnico militare del giovane, per formarne un «solido» fisicamente e tecnicamente preparato come individuo e come attività personale, nell'ambito della unità minori (M.V.S.N.); o per preparare gli elementi specializzati di cui hanno largo bisogno tutti le Forze Armate (specialmente Marina ed Aeronautica).

Art. 7) L'organismo di coordinamento dipendente dal Duce

Art. 8) Il cittadino italiano, inserito nella lista di Lora e validissimo alle armi, diventa soldato all'atto della Leva Fascista dell'anno in cui compie il 18.0 di età. Da quel giorno gli decorre il doppio tempo in due tempi:

1) dal diciottesimo al ventunesimo anno, o all'atto della chiamata alle armi nell'ambito delle Organizzazioni del Regime;

2) dal ventunesimo di età o all'atto della chiamata alle armi, fino al compimento degli obblighi di Leva nel quadro delle Forze Armate.

Art. 9) La preparazione militare è completata ed integrata da altre disposizioni legislative intese a:

a) imparire ed armonizzare la cultura militare e quella generale, in tutte le scuole Medie ed Universitarie;

b) regolare l'istruzione premilitare e quella postmilitare.

Art. 10) Alla diretta dipendenza del Capo del Governo è istituito

deve appoggio e completamento, agli effetti dell'istruzione pre-militare e postmilitare. Tale organo è costituito da: un Ispettore Capo (Generale di Corpo d'Armata o Comandante designato d'Armata, o grado corrispondente, equivalente a tutti i giovani dall'anno in cui compiono l'ottavo di età, e quelli cui compiono il ventunesimo);

b); l'istruzione premilitare è in partita con carattere continuativo a tutti i giovani dall'anno in cui compiono l'ottavo di età, e quelli cui compiono il ventunesimo;

c); tale istruzione comprende due periodi: il primo, dall'ottavo al diciottesimo di età, il secondo dalla «Leva fascista» del 18.00 anno al 21.0 di età.

d); il primo periodo compete all'O.N.B., il secondo alla M.V.S.N. e al F.G.C., ai quali è affidata la preparazione degli specialisti per le forze armate (specie nei riguardi della Marina e dell'Aeronautica).

e); la preparazione militare è in partita con carattere continuativo a tutti i giovani dall'anno in cui compiono il 14.0 di età (Balilla), preparazione a carattere specialmente morale per lo sviluppo dello spirito militare nella Nazione. Compiuto;

f); con richiamo di durata adeguata, per lo armi a largo e compiuta specializzazione (come la Regia Marina) o per rinforzare la unità della Forza Armata, partecipanti a speciali esercitazioni;

g); dalla Leva dell'anno in cui i giovani compiono il 14.0 di età, a quello in cui compiono il 18.0 (Avanguardisti); preparazione militare, armonizzata con quella ginnico-sportiva.

h); portato l'Avanguardista quel grado di istruzione militare (individuale collettivo) che gli consente di inquadrarsi nelle formazioni premilitari della M.V.S.N. ed in quelle specializzate dei Faschi Giovani;

i); dalla Leva dell'anno in cui i giovani compiono il 18.00 di età, a quello in cui compiono il 21.0 fino all'atto della chiamata alle armi (M.V.S.N. e F.G.C.) preparazione a carattere tecnico professionale.

j); compito: perfezionare l'addestramento spirituale, ginnico militare del giovane, per formarne un «solido» fisicamente e tecnicamente preparato come individuo e come attività personale, nell'ambito della unità minori (M.V.S.N.); o per preparare gli elementi specializzati di cui hanno largo bisogno tutti le Forze Armate (specialmente Marina ed Aeronautica).

Art. 7) L'organismo di coordinamento dipendente dal Duce

Art. 8) Il cittadino italiano, inserito nella lista di Lora e validissimo alle armi, diventa soldato all'atto della Leva Fascista dell'anno in cui compie il 18.0 di età. Da quel giorno gli decorre il doppio tempo in due tempi:

1) dal diciottesimo al ventunesimo anno, o all'atto della chiamata alle armi nell'ambito delle Organizzazioni del Regime;

2) dal ventunesimo di età o all'atto della chiamata alle armi, fino al compimento degli obblighi di Leva nel quadro delle Forze Armate.

Art. 9) La preparazione militare è completata ed integrata da altre disposizioni legislative intese a:

a) imparire ed armonizzare la cultura militare e quella generale, in tutte le scuole Medie ed Universitarie;

b) regolare l'istruzione premilitare e quella postmilitare.

Art. 10) Alla diretta dipendenza del Capo del Governo è istituito

deve appoggio e completamento, agli effetti dell'istruzione pre-militare e postmilitare. Tale organo è costituito da: un Ispettore Capo (Generale di Corpo d'Armata o Comandante designato d'Armata, o grado corrispondente, equivalente a tutti i giovani dall'anno in cui compiono il 14.0 di età (Balilla), preparazione a carattere specialmente morale per lo sviluppo dello spirito militare nella Nazione. Compiuto;

f); con richiamo di durata adeguata, per lo armi a largo e compiuta specializzazione (come la Regia Marina) o per rinforzare la unità della Forza Armata, partecipanti a speciali esercitazioni;

g); dalla Leva dell'anno in cui i giovani compiono il 14.0 di età, a quello in cui compiono il 18.0 (Avanguardisti); preparazione militare, armonizzata con quella ginnico-sportiva.

h); portato l'Avanguardista quel grado di istruzione militare (individuale collettivo) che gli consente di inquadrarsi nelle formazioni premilitari della M.V.S.N. ed in quelle specializzate dei Faschi Giovani;

i); dalla Leva dell'anno in cui i giovani compiono il 18.00 di età, a quello in cui compiono il 21.0 fino all'atto della chiamata alle armi (M.V.S.N. e F.G.C.) preparazione a carattere tecnico professionale.

j); compito: perfezionare l'addestramento spirituale, ginnico militare del giovane, per formarne un «solido» fisicamente e tecnicamente preparato come individuo e come attività personale, nell'ambito della unità minori (M.V.S.N.); o per preparare gli elementi specializzati di cui hanno largo bisogno tutti le Forze Armate (specialmente Marina ed Aeronautica).

Art. 7) L'organismo di coordinamento dipendente dal Duce

pratico è affidata alla M. V. S. N. in base ai programmi formulati dai tre Ministeri Militari col consenso di quadri o di mezzi da esercitarsi, la svolgo, di massima, nei giorni festivi o con richiami di breve durata, adeguata alla specializzazione dello diverse armi.

Art. 8) L'istruzione post-militare è obbligatoria per i militari in congedo fino al decimo anno successivo a quello in cui essi furono inviati in congedo illimitato. Sarà attuata in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 9) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 10) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 11) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 12) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 13) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 14) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 15) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 16) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 17) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 18) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 19) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 20) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

Art. 21) L'istruzione post-militare è in congruenza con le norme necessarie per il servizio di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai comandamenti Ministeriali.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ISTITUZIONE DEI TORCHI

Barbana-Gregli e Sossi

Una lettera di S.E. Croialanza

In seguito ad un'esposto fatto a S. E. il Ministro dei L.L.P.P. sulla necessità di ultimare il tronco Barbana-Gregli ed il sottopassaggio di Sossi, S. E. di Croialanza ha inciso in questi giorni la seguente lettera al nostro direttore:

"Caro Marzocchi
in relazione alle tue preghiere, sono lieto di annunciarti che ho autorizzato l'esecuzione dei lavori per il completamento del tronco sottopassaggio Barbana-Gregli e per il passaggio di Sossi.

Cordiali saluti

J. L. CROIALANZA

La notizia farà piacere a tutti i nostri fratelli di Pola, i quali in tempo apprezzano che vengano fatti ai torchi i due tronchi lasciati in questione. Essi giovano infatti a completare le due nuove strade, date a suo tempo dalla Marzocchi, per assicurare alla nostra città delle vie di comunicazione più idonee con Trieste e la costa orientale da una parte, con Abbiaia e Fiume dall'altra.

Il Consiglio di Pola, nel pomeriggio è entrato nel nostro porto l'incrociatore leggero inglese "Dauntless", il quale dopo aver scambiato le ritenute di saluto con le batterie di Fiume è andato ad ormeggiarsi all'interno del nostro porto di guerra.

L'avvenimento inconsueto, ha attirato l'attenzione dei cittadini, sia dalla via Massini e dalla via Pisella, segnando la manovra della bella nave, che ha il caratteristico profilo degli incrociatori oceani della Marina inglese.

Erano infatti, parecchi anni che la nostra riva di guerra non veniva visitata da unità maggiori di marine estere. La nave rimarrà a Pola fino al 25 settembre.

Il "Dauntless" dislocò 4850 tonnellate, ed è entrato in servizio nel 1919. È armato con 6 cannoni da 152, 3 da 102, altri minori, e con 12 lanciasiluri da 533.

E lungo metri 144, largo 14,4, e ne pesa 5. La velocità è di 29 miglia orarie.

In attesa del lieto evento

Per l'istituzione a Pola di una colonia permanente

Il Segretario Federale ha inviato agli Enti, dito i cittadini privati la seguente circolare:

«Gli Istriani, in occasione del prossimo lieto event, daranno una nuova prova della loro dedizione alla Casa Savoia. Sono sicuro che la gente di questa nobile terra andrà a galla nel dimostrare la sua generosità e bontà.

Per avere un ricordo perenne e fare un'opera filantropica duratura, ho pensato di raccogliere tutte le obblighi con le quali verrà istituita una Colonia permanente a Stozia, dove saranno ricoverati tanti poveri bambini bisognosi.

La S.V. anche questa volta non voglia essere seconda a nessuno».

L'iniziativa del Segretario federale è meritabile del più vivo plauso. Ricordiamo che in occasione delle finite nozze dell'LL. AA. RR. i Principi di Piemonte avvenute il 18 gennaio 1930, l'Istria per solennizzare il lieto avvenimento è erata la colonia montana di Repubblica. Niente di più opportuno e di più rispondente all'avvenimento che tutti gli italiani attendono, con impazienza di attesa, che quello di trasformare la colonia di Stozia in colonia permanente per bambini poveri. Questa trasformazione sarà l'atto più bello, l'omaggio più gradito verso l'amata Principessa la quale desidera che il suo avvenire, di cui essa è l'augusta protettrice, venga ricordata e celebrato con opere di bontà e di umanità.

Pola, che attende - e lo prore sono infinite, di ogni genere - annualmente la fiera novella, non solo la nostra osservanza in ordine all'apparizione di ieri i contrasti, ma poi spesso attenzione al valore apprezzato verso il numero dei folti e formidabili al sole rovo.

Detto entro oggi sarà compiuto nella Scuola elementare dai mestri nelle Scuole medio dai professori di ginnasia, che sono funzionari dell'O. N. B. e negli Istituti Privati a cura di Goni di Provincia dell'Opera, dall'Avv. i no. Nardone di Cefalù, nonché dalle Scuole di Catania, nonché dalle Scuole politiche.

Tutti i mestri e i professori di ogni genere, ad appena si è tutti i quaderni i contrassegni già in uso.

Nel contempo ricordiamo a tutti gli insegnanti, con le quali si è incontrati, non solo la nostra osservanza in ordine all'apparizione di ieri i contrasti, ma poi spesso attenzione al valore apprezzato verso il numero dei folti e formidabili al sole rovo.

Detto entro oggi sarà compiuto nella Scuola elementare dai mestri nelle Scuole medio dai professori di ginnasia, che sono funzionari dell'O. N. B. e negli Istituti Privati a cura di Goni di Provincia dell'Opera, dall'Avv. i no. Nardone di Cefalù, nonché dalle Scuole politiche.

Tutti i mestri e i professori di ogni genere, ad appena si è tutti i quaderni i contrassegni già in uso.

Nel contempo ricordiamo a tutti gli insegnanti, con le quali si è incontrati, non solo la nostra osservanza in ordine all'apparizione di ieri i contrasti, ma poi spesso attenzione al valore apprezzato verso il numero dei folti e formidabili al sole rovo.

Pertanto, l'osservanza - da parte dei comunitari - dell'onta applicazione della sede inna, oltre che tutelare l'interesse della Città, darà la dimostrazione che questa bene intende il suo fine e vuole collaborare efficacemente nel ruolo delle Istituzioni fondamentali del Regime.

M.V.S.N. 60. Leg. "Istria"

Conferimento di borse di studio

Il Consiglio Direttivo dell'Opera Pionieristica della M. V. S. N. ha stabilito di mettere a disposizione del Comitato Avvenimenti la somma di lire 5000 da erogare a conformità di borse di studio agli orfani di Uffizi; a) Milizie della M. V. S. N. e sue specialità, decodificati per la Città Nazionale anche se non appartenenti alla Milizia; e ai figli di Uffiziali, di Sottuffiziali e CC. NN. I venti che abbiano dimostrato attitudine agli studi, nell'anno scolastico 1933-34.

L'esecuzione dei premi avrà luogo il 10 febbraio 1935 XIII in occasione della fondazione della Milizia. Le domande delle borse di studio devono essere fatte su carta compilata dagli interessati o da chi scrive su di essi la patria potestudine e devono essere indirizzate al Comitato Amministrativo dell'Opera, di Firenze della M. V. S. N. in precedenza al Comando Generale in Roma o debole contenendo i seguenti dati:

a) Cognome, nome e paternità del concorrente al premio; b) Titolo di studio al concorso; c) Logione, Co-

L'attività svolta nella Magistratura nel campo sindacale

Abbiamo da Roma:

Il Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia pubblica la seguente circolare diretta dal Ministro Guarasigilli a tutto il Consiglio di leva macchina, per la visita e l'ismissione degli iscritti della classe 1915 e di quelli rimandati di leva precedenti, avvenuta lungo presso la Capitaneria di Porto di Pola, nei giorni seguenti:

Lunedì 1 ottobre 1934-XII, inseriti dei comuni di Barbana, Digrignano, Pisino, Valdarsa, Visignano, Antignano.

Venerdì 5 ottobre, inseriti dei comuni di Albona, Bogliuno, Buie, Gimino, Lussino, Ronzo, Valle, Canfanaro.

Martedì 9 ottobre, inseriti dei comuni di Pola dalla lettera A alla lettera, M inclusa.

Lunedì 15 ottobre, inseriti del comune di Pola dalla lettera N al N della lettera Z inclusa.

Venerdì 19 ottobre, inseriti dei comuni di Lassingrande, Neresine, e tutti i rimandati alla presente leva delle classi anteriori.

Il Consiglio di leva Marittima, convocato in seduta ordinaria, si riunirà poi il giorno 15 di ogni mese, e se festivo il giorno successivo, fino alla data del 15 febbraio 1935.

Pratiche del 11 m. a passo ridotto

di Parades del Balilla e di due certi mestaggi per il Direttorio, dal G. U. F. Triestino. Questa sera alle ore 19.30 nella sede del Dopolavoro Provinciale, Riva Vittorio Emanuele, verrà fatta una promozione nei filtri a passo ridotto girata alla Colonia Marina e Montana per incarico della Federazione Istriana del P. N. P. dal comandante Moratti. A tale promozione sono invitati tutti i membri del Direttorio del Guf Triestino.

Alla riunione che ha avuto luogo nella sala Convegno del 74.0 Fanteria, erano intervenuti tutti gli ufficiali delle Forze Armate e gli ufficiali del Presidio e gli ufficiali in comando al completo.

Ha parlato il generale Mastellone il quale ha espresso il ringraziamento degli ufficiali per la partenza del Comandante della Divisione, della cui opera appassionata e magica rimarrà una traccia indelebile nell'animo e nel pensiero dei suoi dipendenti.

Ha risposto il generale Fochini, tratteggiando a grandi linee l'entità del lavoro compiuto, e dichiedendo certo della sempre più perfetta collaborazione delle varie armi, che darà all'Italia un Esercito senza rivali. Ha chiuso inneggiando a S. M. il Re, al Duca, all'Esercito e all'Italia.

Prima che la riunione si sciogliesse il generale Fochini ha voluto personalmente salutare tutti i comandanti di Corpo e capi servizio. La breve, significativa cerimonia ha avuto così termine.

Gli alunni che all'uno qualifiche per l'esame del percorso dello Istituto Istruzione presentarono subito la domanda di esonero in base a documenti che ne comprovino il diritto.

Per ogni altra informazione gli insegnanti possono rivolgersi alla Segreteria del Liceo-Ginnasio, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Esami di ammissione al Ginnasio

Domenica, giovedì 20, alle ore 9, avranno inizio gli esami di ammissione al Ginnasio, con le prove di dettato o di disegno. I candidati dovranno ripetere le prove scritte di dattilo o composizione e la prova di lettura o grammatica.

Gli alunni che all'uno qualifiche per l'esame del percorso dello Istituto Istruzione presentarono subito la domanda di esonero in base a documenti che ne comprovino il diritto.

Per ogni altra informazione gli insegnanti possono rivolgersi alla Segreteria del Liceo-Ginnasio, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Esami di ammissione al Ginnasio

Domenica, giovedì 20, alle ore 9, avranno inizio gli esami di ammissione al Ginnasio, con le prove di dettato o di disegno. I candidati dovranno ripetere le prove scritte di dattilo o composizione e la prova di lettura o grammatica.

Gli alunni che all'uno qualifiche per l'esame del percorso dello Istituto Istruzione presentarono subito la domanda di esonero in base a documenti che ne comprovino il diritto.

Per ogni altra informazione gli insegnanti possono rivolgersi alla Segreteria del Liceo-Ginnasio, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Il rapporto annuale dell'O. N. D. a Brioni

Domenica prossima 23 corr. avrà luogo a Brioni, il Rapporto annuale dei Presidenti e reggenti del Dopolavoro Provinciale.

Il Rapporto annuale è erato la Città di Brioni.

Il Rapporto si svolgerà col seguente programma:

Ore 9: Convenzione dei partecipanti alla sede del Dopolavoro Provinciale.

Ore 9.30: Partenza con corriera speciale alla volta di Favazzina.

Ore 10.15: Partenza da Favazzina con motocarro alla volta di Brioni;

Ore 11: Rapporto che verrà tenuto alla Città del Facoltà;

Ore 13: Consumazione del rancio offerto ai partecipanti dal Dopolavoro Provinciale.

Ore 15: Visita all'Isola.

Ore 19: Partenza da Brioni con piroca della Società Boni Brioni.

Ore 19.40: Arrivo a Pola e scalo-

mento del Raduno.

Ore 20: Diurno di favazzina.

Ore 21: Ritorno a Favazzina.

Ore 22: Partenza con corriera speciale alla volta di Favazzina.

Ore 23: Ritorno a Brioni.

Ore 24: Rapporto che verrà tenuto alla Città del Facoltà;

Ore 25: Consumazione del rancio offerto ai partecipanti dal Dopolavoro Provinciale.

Ore 26: Visita all'Isola.

Ore 27: Partenza da Brioni con piroca della Società Boni Brioni.

Ore 28: Diurno di Favazzina.

Ore 29: Ritorno a Brioni.

Ore 30: Rapporto che verrà tenuto alla Città del Facoltà;

Ore 31: Consumazione del rancio offerto ai partecipanti dal Dopolavoro Provinciale.

Ore 32: Visita all'Isola.

Ore 33: Partenza da Brioni con piroca della Società Boni Brioni.

Ore 34: Diurno di Favazzina.

Ore 35: Ritorno a Brioni.

Ore 36: Rapporto che verrà tenuto alla Città del Facoltà;

Ore 37: Consumazione del rancio offerto ai partecipanti dal Dopolavoro Provinciale.

Ore 38: Visita all'Isola.

Ore 39: Partenza da Brioni con piroca della Società Boni Brioni.

Ore 40: Diurno di Favazzina.

Ore 41: Ritorno a Brioni.

Ore 42: Rapporto che verrà tenuto alla Città del Facoltà;

Ore 43: Consumazione del rancio offerto ai partecipanti dal Dopolavoro Provinciale.

Ore 44: Visita all'Isola.

Ore 45: Partenza da Brioni con piroca della Società Boni Brioni.

Ore 46: Diurno di Favazzina.

Ore 47: Ritorno a Brioni.

Ore 48: Rapporto che verrà tenuto alla Città del Facoltà;

Ore 49: Consumazione del rancio offerto ai partecipanti dal Dopolavoro Provinciale.

Ore 50: Visita all'Isola.

Ore 51: Partenza da Brioni con piroca della Società Boni Brioni.

Ore 52: Diurno di Favazzina.

Ore 53: Ritorno a Brioni.

Ore 54: Rapporto che verrà tenuto alla Città del Facoltà;

Ore 55: Consumazione del rancio offerto ai partecipanti dal Dopolavoro Provinciale.

Ore 56: Visita all'Isola.

Ore 57: Partenza da Brioni con piro

LE MOLTEPLICI FINALITÀ DELLA FESTA DELL'UVA

Anche quest'anno - per volere del Capo del Governo, la festa nazionale dell'uva avrà la sua celebrazione. Della grande città il piccolo Comune tutto il popolo italiano prenderà parte a questa gioiosa manifestazione che, assunta ormai a tradizione nazionale, ha perduto ogni caratteristica bacchica per rivestire il significato di esaltazione del lavoro dei campi ed assumere lo scopo di valorizzare il più tipico prodotto della nostra terra: l'uva.

La quieta festa nazionale dell'uva sorpasserà in grandiosità tutte le precedenti: è questa ormai una caratteristica della originale esaltazione italiana che non potrà non essere riconfermata, poiché ogni anno di più il popolo italiano dimostra di apprezzare al massimo grado, per corrispondervi, la finalità di propagandare, che la festa dell'uva si propone.

Molteplici sono queste finalità e fra esse la più importante è quella di indirizzare la popolazione al consumo di questo prodotto che racchiude in sé tutti gli elementi che stanno a base della alimentazione umana.

Sono ormai note a tutti, appunto per mezzo dell'efficace propaganda svolta con le precedenti feste dell'uva, le qualità salutari e terapeutiche di questo frutto. Notevole è l'importanza della festa nazionale dell'uva dal punto di vista sociale: essa tende infatti a generalizzare l'uso dell'uva, che deve diffondersi anche nei centri meno abitati, dato il modesto costo di questo salutare alimento.

Non bisogna, poi, dimenticare anche il fine economico della festa dell'uva. È noto che sono venute man mano determinanti gravi difficoltà per le nostre esportazioni di uva comuni e da mespa. Ora, incrementare il consumo all'interno significa non solo raggiungere gli scopi già accennati, ma anche alleggerire notevolmente i compiti della nostra esportazione indirizzando i predicatori verso il più facile mercato italiano e permettendo nel contempo ad essi la realizzazione immediata di quella parte del prodotto che viene sottratta alla vittimizzazione. Cosa questa che è quanto mai utile, specialmente nel campo della sopravvivenza.

Ora tutte queste finalità siano state finora raggiunte o dimostrate dalle statistiche; si conviene ora in Italia almeno il triplo dell'uva che si consumava prima che fosse intrapresa la celebrazione della festa nazionale dell'uva, a cioè 15 kg. per abitante. Ma è ancora poco: è possibile consumare di più: eccoci consumeri di più anche nell'interesse del nostro patrimonio vitivinicolo. Perfetta la festa nazionale dell'uva dovevano da tutti appoggiarsi con entusiasmica adesione per contribuire ai conseguimenti dei finali e dei benefici che da essa si possono trarre.

Il salvataggio di una bambina in precipizio di ANNUNZIATO

Mentre si trattava sul posto di Scoglio Olivii, una bambina di circa otto anni, caduta in mare e subito submersa annegata se non fosse soccorso non fossero prematuramente avvertiti il Conturione della M. V. S. N. cav. Corradi ed il sig. Gino Potrozi, i quali approfittando di una banca offerta affacciata al ponente di ferro, parlavano immediato soccorso alla piccola che veniva tosto portata sulla banchina, ove fu fatta regno ad ammirare curia da parte dei due canottieri che provvidenzialmente poi per far rincasare l'informata.

Lavora in cimitero e ner poco... non vi rimane

Nel cimitero civile di Monte Chiuro, (che bisogna riconoscere, è tenuto molto bene e fa veramente onore alla città per la sua pulizia e per la cura verso le tombe) stava seri l'operario Giovanni S. intento a stirpare alcuni cipressi. Per aver messo il piede in fallo, il povero uomo cadde riportando contusioni diverse.

Venne chiamato il curro di primo soccorso che provvide al trasporto dell'infortunato all'ospedale Santorini, dove egli venne accolto nella sezione chirurgica.

L'avventura del marinaio inglese

L'altra notte un marinaio inglese che si trovava fuori d'ora in libera uscita, veniva sorpreso dalla pattuglia di ronda delle navi inglesi, in via Bosenghi. Per sfuggire alla pattuglia che forse avrebbe costretto il marinaio ad una notte sul lavoro, l'inglese si dava alla fuga, ma insorguto dalla pattuglia sarebbe stato presto raggiunto, se provvidenzialmente non gli si fosse presentato dinanzi il portone aperto di una casa. Imboccato il portone ed infilato a velocità da sbirciare le cose su tutt'uno. Ma i garroti degli inseguitori erano pure ottimamente improntati e la corsa si sarebbe risolta a tutto stravaglio del marinaio insolito, se quelli giunti al loro piano della casa, non avessero preso una temporanea decisione. Trovata la finestra aperta, si gettarono all'esterno nel vuoto, lasciando per-

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 16 Set.

ROMA-NAPOLI-BARI-MILANO-IL TORINO-IL G. 20.45: Musica Marziale. Sonata "Lirico" in ut, Versi di S. Di Giacomo.

Le parole degli uomini; ader l'acrobata leggera, mentre andare a frizzazioni al sole, finché sopra la rete di un poliziotto disperato di salvaguardia. Il romanzo i camillisti sono a pranzo nell'orario credendo ormai di dover raggiungere un macilenta, e padroni autoritativi chiamati alla vitalità del loro compagnio, che nel trentesimo aveva riportato settante scosse scatenate al mese.

Per ogni buon esito il marinaio avrà subito trasportato nel vicino ospedale militare; era i medici di turno, dopo avere riconosciuto che nulla di grave era accaduto al fortunato inglese, lo mettevano in libertà, anzi lo affidavano alle... care della sala (dalla Sala Molinare).

VIENNA. Ore 18: «Dom Carlo», opera in quattro atti di G. Verdi

plano i componenti della pattuglia inseguitoria, il cui capo disperò di ritrovare vivo il marinaio.

La fortuna però volle che dallo stesso giorno, venne a sapere che l'acrobata leggera, mentre andare a frizzazioni al sole, finché sopra la rete di un poliziotto disperato di salvaguardia. Il romanzo i camillisti sono a pranzo nell'orario credendo ormai di dover raggiungere un macilenta, e padroni autoritativi chiamati alla vitalità del loro compagnio, che nel trentesimo aveva riportato settante scosse scatenate al mese.

Per ogni buon esito il marinaio avrà subito trasportato nel vicino ospedale militare; era i medici di turno, dopo avere riconosciuto che nulla di grave era accaduto al fortunato inglese, lo mettevano in libertà, anzi lo affidavano alle... care della sala (dalla Sala Molinare).

VIENNA. Ore 18: «Dom Carlo», opera in quattro atti di G. Verdi

Atti di della R. Accademia d'Italia

Una importante raccolta di ricerche (V. Sez.) Fra le attività della R. Accademia d'Italia, quella editoriale non è l'ultima.

Così la signorilità che si addice all'Ente, per cura del quale le pubblicazioni avvengono, o all'Istituto editore (la Libreria dello Stato), escono ora dei grandi fascicoli di ricerche sui monumenti italiani. Recentemente ha veduto la luce il primo di questi fascicoli dedicato al Castel del Monte (sec. XIII), (edizione 1934-XII, Lire 15), e dovuto alla perizia di Gino Chierici. Aperto il lussuoso fascicolo, vi vediamo anzitutto una nitida riproduzione del castello, di cui nei fogli che seguono, appaiono interessanti e compicci particolari. Il Chierici ne dà una succinta ma esauriente descrizione, esponendo quale sia lo stato attuale dell'insigne monumento e quale aspetto esso abbia avuto nei secoli, sia all'esterno che all'interno: il tutto con una cura e con una minuzia, che accresce l'interesse del lettore.

Le pagine che seguono in formato grande (folio) riproducono la pianta dei vari piani e della copertura del castello, il prospetto principale, la sezione, i dettagli delle torri, il portale, le porte minori che si rivalano di grande importanza costruttiva per gli intenditori e per i tecnici.

Anche gli schemi della finestra sono resi con una esattezza stupefacente e mirabile. Lo studio delle colonne (a fascio), delle ogive, delle nervature, e dei vari motivi architettonici appare fatto col più attento effetto da parte del valente compilatore, il cui nome del resto è oggi tra i più celebrati in questo campo.

Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Pasolli, Ferdinando Forlani e Bruno Maria Apolloni, dà il massimo affidamento:

«Il Consiglio di direzione di questi pubblicazioni, presieduto da Marcello Pinciatini e composto da Gustavo Giovannoni, Gino

